



**REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA IN
MANAGEMENT E POLITICHE DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE (MAPPE)**

Il presente Regolamento disciplina l'organizzazione e il funzionamento del corso di laurea in Management e politiche delle amministrazioni pubbliche (MAPPE) appartenente alla classe delle lauree L-16 Scienze dell'amministrazione e dell'organizzazione, attivato presso l'Università degli Studi di Milano.

In ottemperanza a quanto disposto dall'art. 11, comma 2, della legge 19 novembre 1990, n. 341, dall'art. 12 del D.M. 22 ottobre 2004, n. 270 e dal Regolamento didattico d'Ateneo, il presente Regolamento specifica, nel rispetto della libertà di insegnamento e dei diritti doveri dei docenti e degli studenti, gli aspetti organizzativi e funzionali del corso di laurea in Management e politiche delle amministrazioni pubbliche, in analogia con il relativo Ordinamento didattico, quale definito nel Regolamento didattico d'Ateneo, nel rispetto della predetta classe di cui al D.M. 16 marzo 2007, alla quale il corso afferisce.

Concorrono al funzionamento del corso il Dipartimento di Scienze sociali e politiche (SPS), il Dipartimento di Economia, management e metodi quantitativi (DEMM), il Dipartimento di Studi internazionali, giuridici e storico-politici (DILHPS) (associati).

E' responsabile della gestione del corso, per gli aspetti amministrativi, il Dipartimento di Scienze sociali e politiche.

**Art. 1 - Obiettivi formativi specifici del corso di laurea e profili professionali di riferimento
(Scheda Sua - Quadro A4.a)**

Il corso di laurea in Management e Politiche delle Amministrazioni Pubbliche è costruito sulla base delle migliori esperienze europee ed internazionali, e si propone di fornire agli studenti gli strumenti concettuali, metodologici e gestionali, necessari per comprendere e migliorare il funzionamento delle organizzazioni, anche private, che esercitano funzioni e servizi pubblici.

Il percorso didattico consente un effettivo apprendimento delle competenze politiche, sociali, giuridiche, statistiche, economiche ed organizzative: il carattere interdisciplinare della formazione è motivato dall'obiettivo di formare figure professionali capaci di interpretare efficacemente il cambiamento e l'innovazione organizzativa nelle amministrazioni pubbliche, sviluppando un approccio ai problemi in grado di integrare differenti prospettive scientifiche. Questo tipo di formazione permette inoltre di comprendere la logica dell'azione amministrativa, affinché essa raggiunga gli obiettivi di economicità, efficacia ed efficienza, ed implementi altresì la valutazione ed il controllo delle risorse pubbliche impiegate.

Tali competenze sono fondamentali sia per chi opera all'interno delle organizzazioni pubbliche (amministratori e funzionari), sia per chi interagisce con esse dall'esterno: cittadini, imprese, organizzazioni di interessi civici o economici. Inoltre, e con particolare riferimento alle pubbliche amministrazioni che agiscono nel contesto milanese e lombardo, il corso di laurea pone attenzione sia al settore sanitario, sia al tema della semplificazione amministrativa volta a favorire la iniziativa economica degli operatori privati.

Gli elementi caratteristici e distintivi dell'offerta didattica del corso di laurea sono i seguenti:

- integrare molteplici e differenti competenze manageriali (economiche, giuridiche, politologiche, sociologiche, statistiche) acquisendo una preparazione ed un approccio marcatamente interdisciplinare dei temi propri delle amministrazioni pubbliche: tra di essi, in

D.R. 0296695 del 21 settembre 2015

D.R. 25 del 27 settembre 2016

D.R. 3674/17 repertorio registri del 9.10.2017

D.R. 4402 repertorio registri del 12.11.2019

D.R. 3156 repertorio registri del 26.8.2020

D.R. 2326/21 repertorio registri del 25/5/2021

D.R. 3374/22 del 14.7.2022

D.R. 4503 del 21.9.2023

particolare, il miglioramento della performance, il governo digitale, e la trasparenza amministrativa;

- conoscere ed apprendere i processi e le regole di funzionamento delle amministrazioni pubbliche, e dei soggetti privati preposti all'esercizio di funzioni e servizi di pubblica utilità, anche nella loro interazione con le istituzioni politiche appartenenti ai diversi livelli territoriali di governo (Comuni, Province e Città Metropolitane, Regioni e Amministrazioni Centrali dello Stato);

- analizzare e comprendere le concrete esigenze delle imprese e dei cittadini, anche mettendo a servizio di questo obiettivo le evidenze prodotte dalle scienze comportamentali (psicologia delle organizzazioni e delle decisioni);

- apprendere e ragionare per progetti ed obiettivi, allo scopo di valutare i prodotti, i risultati e l'impatto delle politiche ed azioni pubbliche;

- riconoscere e risolvere i meccanismi di cattivo funzionamento delle organizzazioni burocratiche, utilizzando sia i tradizionali che i più recenti contributi scientifici dedicati alle dinamiche di funzionamento delle amministrazioni pubbliche;

- apprendere l'utilizzo e la implementazione degli strumenti che l'innovazione tecnologica mette a disposizione del cambiamento organizzativo e della comunicazione con gli utenti.

Il corso di laurea si propone di declinare le conoscenze teoriche in relazione ai seguenti obiettivi formativi:

- profonda attenzione sia alle conoscenze insegnate ed apprese dagli studenti, sia alle effettive competenze che gli studenti ed i laureati sono concretamente in grado di esercitare;

- risposta alle specifiche domande di apprendimento provenienti dagli studenti, siano essi neo-diplomati, amministratori e dipendenti delle amministrazioni pubbliche, ovvero operatori economici privati che si relazionano alle medesime amministrazioni, mediante gli strumenti del partenariato pubblico-privato;

- approfondimento delle dinamiche sovranazionali, che ad oggi collocano le amministrazioni pubbliche italiane in costante rapporto con le istituzioni e le amministrazioni europee.

Il percorso formativo è così strutturato:

- nel primo anno di corso sono acquisite le competenze statistiche, economico-aziendali, amministrative e politologiche, giuridiche e psicologiche;

- nel secondo anno di corso sono acquisite le competenze manageriali ed organizzative, di analisi e valutazione delle politiche pubbliche, di micro e macro economia, sociologiche, giuridiche e di lingua inglese;

- nel terzo anno di corso sono acquisite le competenze giuridiche, economiche, politologiche, di ricerca e politica sociale, manageriali ed organizzative, anche con riferimento al settore sanitario.

In conformità alle modalità stabilite dal competente Ministero e dal Consiglio Universitario Nazionale, per la erogazione dei corsi di studio con modalità mista, il corso di laurea in Management e Politiche delle Pubbliche Amministrazioni eroga le attività formative, per ciascun insegnamento individuato nel piano didattico, per il 50% in presenza, e per il 50% a distanza.

Le attività formative a distanza sono erogate, sempre con riferimento a ciascun insegnamento individuato nel piano didattico, per 2/3 mediante attività a distanza sincrone, e per 1/3 mediante attività a distanza asincrone.

La erogazione del corso di studio, con modalità mista, è motivata dal fatto che sia gli obiettivi formativi specifici del corso, sia il suo percorso formativo, possono essere meglio perseguiti e raggiunti mediante questa modalità didattica: più in particolare, l'alternanza delle lezioni in presenza ed a distanza, sincrone ed asincrone, consente tanto l'acquisizione di conoscenze

(metodologiche, manageriali, giuridiche, economiche e sociali), quanto l'apprendimento di competenze (team working, problem solving, innovazioni tecnologiche, tra le altre).

I profili professionali di riferimento sono: (Scheda Sua - Quadro A2.a)

Tecnici della gestione e del controllo nella pubblica amministrazione

Tecnici dei servizi pubblici di concessioni licenze

Tecnici dei servizi pubblici per il rilascio di certificazioni e documentazioni personali

Art. 2 - Accesso (Scheda Sua - Quadro A3.a + Quadro A3.b)

1. Il corso di laurea in Management e Politiche delle Amministrazioni Pubbliche è ad accesso programmato ai sensi della legge 264/1999, al fine di garantire livelli formativi di qualità in rapporto alla disponibilità di risorse.

2. Il numero di studenti ammissibili sarà deliberato di anno in anno dagli organi accademici competenti, previa valutazione delle risorse strutturali, strumentali e di personale disponibili per il funzionamento del corso.

3. Per essere ammessi al corso di laurea in Management e Politiche delle Amministrazioni Pubbliche, occorre essere in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore, o di altro ed idoneo titolo di studio, conseguito all'estero.

Occorre inoltre essere in possesso di una adeguata preparazione iniziale: per frequentare proficuamente il corso di laurea, è infatti necessario avere acquisito conoscenze di base relative all'area espressiva, all'area storica e sociale, ed alle capacità logiche ed analitiche. Per frequentare proficuamente il corso è altresì necessaria la conoscenza della lingua inglese di livello B1 del Quadro europeo di riferimento.

4. Gli studenti che intendono iscriversi al corso di laurea dovranno sostenere un test online per l'accertamento della preparazione iniziale. L'esito del test e, laddove deliberato dagli Organi accademici competenti, la valutazione della carriera scolastica con relativa ponderazione, daranno luogo alla graduatoria per l'ammissione sino alla concorrenza dei posti disponibili. Le conoscenze disciplinari di accesso si intendono positivamente verificate con il raggiungimento del punteggio minimo nel test, indicato nel bando di ammissione. Agli studenti ammessi con una votazione inferiore alla minima prefissata saranno assegnati obblighi formativi aggiuntivi (OFA). Tali obblighi formativi consistono nella frequenza di attività integrative, curricolari o di laboratorio, da assolvere entro il primo anno di corso. Anche gli studenti che chiedono il trasferimento da altri corsi di laurea devono effettuare il test.

5. L'ammissione al corso degli studenti lavoratori avviene previa valutazione dell'esperienza professionale. A tale fine l'accertamento della coerenza dell'esperienza professionale con i contenuti del corso di laurea è affidato a un'apposita commissione di docenti nominata dal Collegio didattico.

6. La conoscenza della lingua inglese è accertata attraverso il superamento di un apposito test, il cui esito non contribuisce alla formazione della graduatoria per l'ammissione. Possono essere esonerati dalla verifica della conoscenza della lingua inglese gli studenti in possesso delle corrispondenti certificazioni linguistiche, conseguite non oltre i 3 anni antecedenti alla data di presentazione della domanda di ammissione al corso. Qualora la verifica della conoscenza della lingua inglese non risulti positiva, è attribuito un obbligo formativo da soddisfare entro il secondo anno di corso. In ogni caso il conseguimento dell'idoneità B1 di lingua inglese è propedeutico rispetto al sostenimento degli esami di lingua inglese previsti dal corso di laurea.

Art. 3 - Organizzazione del corso di laurea

1. Il Corso di Laurea in “Management e Politiche delle Pubbliche Amministrazioni”, per ciò che concerne le sue modalità di erogazione, è un corso di studio con modalità mista.
2. In conformità alle modalità stabilite dal competente Ministero e dal Consiglio Universitario Nazionale, per la erogazione dei corsi di studio con modalità mista, il Corso di Laurea in “Management e Politiche delle Pubbliche Amministrazioni” eroga proprie le attività formative, per ciascun insegnamento individuato nel successivo art. 5 (“Piano Didattico”), per il 50% in presenza, e per il 50% a distanza.
3. Le attività formative a distanza sono erogate, sempre con riferimento a ciascun insegnamento individuato nel successivo art. 5 (“Piano Didattico”), per 2/3 mediante attività a distanza sincrone, e per 1/3 mediante attività a distanza asincrone.
4. L’erogazione delle attività a distanza, siano esse sincrone o asincrone, avviene mediante le apposite piattaforme digitali implementate nell’Università degli Studi di Milano.
5. Il Corso di Laurea in “Management e Politiche delle Pubbliche Amministrazioni”, anche avvalendosi delle piattaforme digitali di cui al comma 4, valorizza all’interno dei propri metodi didattici, oltre alle tradizionali “lezioni frontali”, anche attività di didattica che comportano la attiva partecipazione degli studenti, affinché gli studenti possano acquisire, oltre alle necessarie conoscenze teoriche, anche le correlate conoscenze applicate: tra queste attività, soltanto ad esemplificare, sono contemplati studi di caso ed esercitazioni (secondo le regole del “problem solving”), relazioni orali ed elaborati scritti, su specifici argomenti del singolo insegnamento.
6. Il Corso di Laurea in “Management e Politiche delle Pubbliche Amministrazioni” è un corso di studio a frequenza obbligatoria: sono ammessi a sostenere la prova d’esame, al termine di ciascun insegnamento, soltanto gli studenti che hanno frequentato almeno il 60% delle lezioni in presenza, ed almeno il 60% delle lezioni a distanza.
7. Gli insegnamenti ufficiali del Corso di Laurea, così come definiti nell’ambito dei settori scientifico-disciplinari previsti dall’Ordinamento Didattico di riferimento, possono essere attivati direttamente dal medesimo Corso di Laurea, o possono essere mutuati da altri Corsi di Laurea della Facoltà di Scienze Politiche, Economiche e Sociali: in questa seconda fattispecie, la mutuaione è possibile soltanto a condizione che l’insegnamento mutuato sia anch’esso erogato con modalità di didattica mista.
8. Gli insegnamenti danno luogo all’acquisizione di crediti formativi nella misura stabilita dal “Piano Didattico”, così come esso è definito all’interno del successivo art. 5: le propedeuticità tra gli insegnamenti sono individuate all’interno del medesimo art. 5, comma 6.
9. La struttura e l’articolazione specifica di ciascun insegnamento e delle altre attività formative, con l’indicazione delle propedeuticità e di ogni elemento utile per la relativa fruizione da parte degli studenti, sono specificati annualmente nel Manifesto degli Studi.
10. Gli insegnamenti e le altre attività formative sono computati in crediti formativi, in relazione al numero di ore di didattica assistita (in presenza e a distanza), secondo quanto stabilito dai precedenti commi 2 e 3, e dalla normativa di Ateneo.
11. L’acquisizione da parte dello studente dei crediti formativi stabiliti per ciascun insegnamento è subordinata, nel rispetto della frequenza obbligatoria di cui al precedente comma 6, al superamento delle relative prove d’esame che, ai sensi della normativa d’Ateneo, danno luogo a votazione in trentesimi.
12. Rientra nel percorso didattico, al quale lo studente è tenuto ai fini della ammissione alla prova finale, il conseguimento di 6 CFU mediante il superamento di prove di verifica, con giudizio di approvato o di riprovato, relative alle seguenti ulteriori attività formative (art.10, comma 5, lettera d), DM 270/2004):
 - a) laboratori organizzati dal Corso di Laurea, ovvero organizzati da altri Corsi di Laurea della Università degli Studi di Milano, ed approvati dal Collegio Didattico del Corso di Laurea;

- b) tirocini formativi presso istituzioni ed organizzazioni, pubbliche e private;
 c) accertamento progredito di lingua inglese;
 d) accertamento progredito di competenze informatiche.

13. Il superamento di ciascuna prova di verifica, relativa alle attività individuate nel precedente comma 12, comporta l'acquisizione di crediti formativi, nella misura così stabilita:

- a) laboratori organizzati dal Corso di Laurea, ovvero organizzati da altri Corsi di Laurea della Università degli Studi di Milano, ed approvati dal Collegio Didattico del Corso di Laurea = 3 CFU
 b) tirocini formativi presso istituzioni ed organizzazioni, pubbliche e private = 3 CFU (se il tirocinio ha durata pari ad almeno 150 ore), 6 CFU (se il tirocinio ha durata almeno pari a 300 ore)
 c) accertamento progredito di lingua inglese = 3 CFU
 d) accertamento progredito di competenze informatiche = 3 CFU.

14. Ai sensi dell'art. 5, comma 7, DM 270/2004, è consentito il riconoscimento di conoscenze e abilità professionali certificate, nonché di altre conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post-secondario, alla cui progettazione e realizzazione l'Università abbia concorso, entro il limite massimo di 6 CFU.

Art. 4 - Settori scientifico-disciplinari e relativi insegnamenti

Gli insegnamenti ufficiali del corso di laurea in Management e Politiche delle Amministrazioni Pubbliche, definiti in relazione ai suoi obiettivi formativi, nell'ambito dei settori scientifico-disciplinari di pertinenza previsti nell'Ordinamento didattico del corso, sono i seguenti:

INSEGNAMENTO	SSD
Metodi Quantitativi e Statistica per le Scienze Sociali	SECS-S/01
Economia Aziendale e Bilancio	SECS-P/07
Scienza Politica e delle Amministrazioni	SPS/04
Filosofia Politica e Etica Pubblica	SPS/01
Diritto Pubblico	IUS/09
Psicologia Sociale	M-PSI/05
Politiche Pubbliche	SPS/04
Management delle Aziende e delle Amministrazioni Pubbliche	SECS-P/07
Economia Politica	SECS-P/01
Economia Politica	SECS-P/02
Lingua Inglese	L-LIN/12
Sociologia della Organizzazione e delle Professioni	SPS/09
Diritto della Unione Europea	IUS/14
Diritto Amministrativo	IUS/10
Scienza delle Finanze e Politiche Pubbliche della Unione Europea	SECS-P/03
Diritto Privato e della Economia	IUS/01
Diritto Privato e della Economia	IUS/05
Politiche Europee e di Coesione	SPS/04
Metodi Qualitativi per le Amministrazioni Pubbliche	SPS/07
Politiche di Welfare	SPS/04
Organizzazione delle Amministrazioni	SECS-P/10
Analisi Costi Benefici	SECS-P/03
Management dei Servizi Pubblici	SECS-P/07

Management delle Aziende Sanitarie	SECS-P/07
Economia Sanitaria	SECS-P/03
Diritto Amministrativo - Corso Avanzato	IUS/10
Diritto del Lavoro nelle Pubbliche Amministrazioni	IUS/07

2. La struttura e l'articolazione specifica, gli obiettivi e i risultati di apprendimento di ciascun insegnamento e delle altre attività formative, con l'indicazione di ogni elemento utile per la relativa fruizione da parte degli studenti iscritti, sono specificati annualmente, tramite l'immissione nel gestionale w4, nel manifesto degli studi e nella guida ai corsi di studio, predisposta dalle competenti strutture dipartimentali. In tale guida sono altresì riportati i programmi di ogni insegnamento.

Art.5 - Piano didattico

1. Il percorso didattico del corso di laurea in Management e Politiche delle Amministrazioni Pubbliche si sviluppa come di seguito descritto:

Ambito disciplinare	Insegnamento	SSD	CFU	Anno di corso	n. esami
A	Metodi Quantitativi e Statistica per le Scienze Sociali	SECS-S/01	9	1	1
A	Economia Aziendale e Bilancio	SECS-P/07	9	1	1
B1	Scienza Politica e delle Amministrazioni	SPS/04	9	1	1
C1	Filosofia Politica e Etica Pubblica	SPS/01	6	1	1
B2	Diritto Pubblico	IUS/09	9	1	1
C2	Psicologia Sociale	M-PSI/05	6	1	1
C1	Politiche Pubbliche	SPS/04	9	2	1
C3	Management delle Aziende e delle Amministrazioni Pubbliche	SECS-P/07	9	2	1
B3	Economia Politica	SECS-P/01 e SECS-P/02	12 (6+6)	2	1
B4	Lingua Inglese	L-LIN/12	6	2	1
C2	Sociologia della Organizzazione e delle Pubbliche Amministrazioni	SPS/09	12	2	1
B2	Diritto della Unione Europea	IUS/14	6	2	1
C4	Diritto Amministrativo	IUS/10	9	3	1
B3	Scienza delle Finanze e Politiche Pubbliche della Unione Europea	SECS-P/03	9	3	1
B2/C4	Diritto Privato e della Economia	IUS/01 + IUS/05	12 (6+6)	3	1
C1	Politiche di Welfare	SPS/04	6	3	1
B1	Un insegnamento a scelta tra: Politiche Europee e di Coesione Metodi Qualitativi per le Amministrazioni Pubbliche	SPS/04 SPS/07	6	3	1

C3	Un insegnamento a scelta tra: Organizzazione delle Amministrazioni Analisi Costi Benefici Management dei Servizi Pubblici Management delle Aziende Sanitarie Economia Sanitaria	SECS-P/10 SECS-P/03 SECS-P/07 SECS-P/07 SECS-P/03	6	3	1
C4	Un insegnamento a scelta tra: Diritto Amministrativo - Corso Avanzato Diritto del Lavoro nelle Pubbliche Amministrazioni	IUS/10 IUS/07	6	3	1
Totale			156		19

Attività di Base

B1 = storico, politico-sociale

B2 = Giuridico

B3 = Statistico-matematico

B4 = discipline linguistiche

Attività Caratterizzanti

C1 = socio-politologico

C2 = socio-psicologico

C3 = economico aziendale

C4 = Giuridico

A = affini o integrative

Lo studente deve conseguire ulteriori 12 CFU, mediante insegnamenti scelti liberamente.

Propedeuticità:

a) l'esame di "Metodi Quantitativi e Statistica per le Scienze Sociali" è propedeutico all'esame di "Economia Politica";

b) l'esame di "Scienza Politica e delle Amministrazioni" è propedeutico all'esame di "Politiche Pubbliche";

c) l'esame di "Diritto Pubblico" è propedeutico all'esame di "Diritto della Unione Europea", all'esame di "Diritto Privato e della Economia", all'esame di "Diritto Amministrativo", all'esame di "Diritto Amministrativo - Corso Avanzato", e all'esame di "Diritto del Lavoro nelle Pubbliche Amministrazioni".

Prova finale

La laurea in "Management e Politiche delle Amministrazioni Pubbliche" si consegue con il superamento di una prova finale che consiste nella redazione, anche in lingua inglese, di un elaborato scritto avente ad oggetto la ricerca e l'approfondimento di un tema, all'interno delle aree scientifico-disciplinari proprie del corso di laurea. La prova finale è valutata da una apposita commissione che ne giudica la completezza, la chiarezza e la originalità, attribuendo a tale elaborato il relativo punteggio numerico. Per essere ammesso alla prova finale lo studente deve aver conseguito 174 crediti.

Gli obiettivi dei singoli insegnamenti sono pubblicati sul sito del corso.

Art.6 - Organizzazione della Assicurazione della Qualità (Scheda Sua - Quadro D2)

1. Il Corso di Laurea in Management e politiche delle amministrazioni pubbliche (MAPPE) ritiene di primaria importanza organizzare e mantenere attivo un “Sistema di Assicurazione della Qualità (AQ)”.
2. In conformità al modello delineato dal Presidio di Qualità di Ateneo, ed ai fini della messa in opera del Sistema di Gestione della Qualità, il Corso di Laurea nomina un apposito “Referente AQ”, cui spettano le seguenti funzioni: diffondere la cultura della qualità all’interno del Corso di Laurea; supportare il Presidente del Collegio Didattico nello svolgimento dei processi di AQ; essere l’organo di collegamento tra il Corso di Laurea ed il Presidio di Qualità di Ateneo, favorendo i necessari ed appropriati flussi informativi.
3. Il Referente AQ partecipa attivamente alle attività di autovalutazione del Corso di Laurea (Monitoraggio e Riesame) come componente obbligatorio del Gruppo di Riesame. Oltre che con il Collegio Didattico, e con le strutture dipartimentali di riferimento, il Referente AQ si relaziona altresì con la Commissione Paritetica “Docenti-Studenti”, competente per il Corso di Laurea.
4. Il Gruppo di Riesame è presieduto dal Presidente del Collegio Didattico, ed è composto da almeno un rappresentante degli studenti, oltre ad altre figure individuate all’interno del medesimo Collegio.
5. Il Corso di Laurea implementa il sistema di AQ, in coerenza con le linee guida del Presidio della Qualità di Ateneo, e la politica di qualità dell’Ateneo.
6. Annualmente, il Corso di Laurea approva la “Scheda di Monitoraggio Annuale”, e la Scheda “SUA-CdS”. A questo fine il Collegio Didattico tiene riunioni periodiche, durante lo svolgimento di ogni anno accademico. Nella redazione e della approvazione delle predette “Schede”, è dedicata particolare attenzione alle osservazioni formulate dalla Commissione Paritetica “Docenti-Studenti”.
7. Annualmente, il Corso di Laurea esamina altresì i dati concernenti:
 - a) l’immatricolazione degli studenti, la regolarità del loro percorso formativo, ed il numero dei laureati;
 - b) le opinioni di valutazione degli studenti e dei laureandi;
 - c) gli sbocchi occupazionali dei laureati.
8. Sulla base dei dati esaminati, il Corso di Laurea adotta i necessari interventi correttivi.